

Meteo e campagna elettorale

— Matthias Gianini —
vicepresidente ALRA

La meteo può influenzare, anche se in maniera meno evidente dell'ozono, le concentrazioni di polveri fini nell'atmosfera. L'estate piovosa e senza sole ha avuto un effetto positivo sulla qualità dell'aria. Sarà favorevole anche in inverno? Se così non fosse, a Bellinzona gli «80 km/h in autostrada» potrebbero tornare in agenda. E a pochi mesi dalle elezioni cantonali decidere di implementare misure poco popolari sarà più difficile del solito!

L'estate che ci stiamo lasciando alle spalle è stata caratterizzata - lo abbiamo vissuto tutti sulla nostra pelle - da precipitazioni molto abbondanti in molta parte del Cantone e da temperature piuttosto basse. Nel «Bollettino del clima - Estate 2014» redatto da MeteoSvizzera possiamo ad esempio verificare che le temperature medie a Lugano sono state le più fredde dal 1987, mentre nel sud del Ticino sono state rilevate precipitazioni doppie rispetto alla media. Possiamo sicuramente affermare che il sole, soprattutto nei mesi di luglio ed agosto, non lo abbiamo visto spesso!

L'estate piovosa e soprattutto senza sole ha avuto un influsso negativo su molte attività economiche del Cantone, come ad esempio il turismo ed in parte sull'agricoltura. Ha però avuto - ironia della sorte - un effetto positivo sulla qualità dell'aria. Il cattivo tempo di questa estate non ha infatti permesso la formazione di ozono nell'atmosfera e se anche esso si formava veniva velocemente abbattuto. La particolarità dell'ozono è infatti quella divenir creato nell'atmosfera da reazioni fotochimiche (reazioni chimiche indotte dalla luce) partendo da inquinanti «base» emessi da attività antropiche (traffico e attività industriali in primis). Il sole nella produzione di ozono gioca quindi un ruolo essenziale. Questa caratteristica è di fondamentale importanza e differenzia l'ozono da altre sostanze inquinanti - come ad esempio le polveri sottili o gli ossidi



Matthias Gianini:
«Conseguenza di un'estate piovosa e soprattutto senza sole, non è stato necessario implementare le misure più discusse che sono state invece spesso implementate nelle estati degli anni scorsi: una fra tutte l'imposizione dei famosi «80 km/h» sulle autostrade del Sottoceneri»

di azoto (NOx) - che vengono in prevalenza emesse direttamente nell'atmosfera dalle attività umane.

L'assenza del sole nel cielo del Ticino non ha quindi permesso la formazione di ozono. Le piogge insistenti hanno inoltre «lavato» l'atmosfera dagli inquinanti «base» e dallo stesso ozono. Questi fattori meteorologici hanno fatto sì che le concentrazioni di ozono siano state piuttosto basse rispetto alle estati scorse. I livelli di attenzione per questa sostanza, ossia le soglie superate le quali l'ozono ha un effetto negativo sulla salute delle persone, sono stati superati molto raramente.

Alla faccia di quel giornale svizzero-tedesco che chiamava il Ticino come «Ozon-Stube» al posto del consueto «Sonnenstube». Quest'anno sia la «Sonnenstube» come pure la «Ozon-Stube» si sono fatte desiderare!

Negli scorsi mesi, conseguentemente, non è stato necessario implementare le misure più discusse che sono state invece spesso implementate nelle estati degli anni scorsi: una fra tutte l'imposizione dei famosi «80 km/h» sulle autostrade del Sottoceneri. Possiamo sicuramente affermare che il responsabile del Dipartimento che si occupa della protezione dell'aria,

almeno per la stagione estiva e dal lato inquinamento, ha avuto un compito più «facile» rispetto al suo predecessore. Si stanno, però, avvicinando l'autunno e soprattutto l'inverno. In queste stagioni sono di regola altre le sostanze inquinanti che creano grattacapi ai ticinesi: i protagonisti dell'inverno nell'atmosfera sono in maniera preponderante le famose polveri sottili (polveri che a causa della loro dimensione molto ridotte riescono a penetrare nel sistema respiratorio delle persone).

Anche se in maniera meno evidente dell'ozono, la meteo può influenzare le concentrazioni di polveri fini nell'atmosfera: piogge o nevicate frequenti lavano l'atmosfera tenendola pulita, mentre periodi di vento spazzano via l'aria inquinata sostituendola con aria pulita.

Anche in inverno la meteo sarà favorevole alla qualità dell'aria? A questa domanda neppure il miglior meteorologo di Locarno-Monti sa dare una risosta. E' però chiaro che se questo non sarà il caso a Bellinzona gli «80 km/h in autostrada» potrebbero tornare in agenda. E a pochi mesi dalle elezioni cantonali decidere di implementare misure poco popolari sarà più difficile del solito!